

Informazioni

L'evento è gratuito e in fase di accreditamento ECM presso la Regione Lombardia e riservato a:

- Veterinari con le seguenti discipline:
 - Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
 - Igiene prod., transf. Commercial., conserv. e tras. Alimenti di origine animale e derivati
 - Sanità Animale
- Medici Chirurghi con le seguenti discipline:
 - Malattie infettive
 - Medicina interna
 - Pediatria
 - Psichiatria
 - Biochimica clinica;
 - Medicina legale
 - Microbiologia e virologia
 - Patologia Clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia);
 - Igiene, epidemiologia e sanità pubblica;
 - Medicina del lavoro e sicurezza negli ambienti di lavoro;
 - Medicina generale (medici di famiglia)
 - Pediatria (pediatri di libera scelta)
 - Epidemiologia
 - Medicina di comunità
- Biologi
- Psicologi
- Farmacisti
- Infermieri
- Infermieri pediatrici
- Tecnici sanitari di laboratorio biomedico
- Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
- Tecnici della riabilitazione psichiatrica

Per ragioni organizzative le adesioni, fino al raggiungimento dei 150 posti disponibili, dovranno pervenire alla Segreteria dell'evento presso la Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche entro e non oltre il 1 maggio 2018 **solo ed esclusivamente on-line tramite il sito www.fondiz.it - area riservata, previa registrazione allo stesso.** **Eventuali domande pervenute alla segreteria tramite canali diversi (ad esempio fax o posta ordinaria) non verranno prese in considerazione.**

In caso di domande eccedenti il numero di posti disponibili, il termine per l'iscrizione potrà essere anticipato rispetto alla data stabilita e in ogni caso la graduatoria sarà stabilita ad insindacabile giudizio del Responsabile Scientifico con criteri di obiettività e nel rispetto delle categorie interessate dall'evento.

L'esame finale verrà considerato superato e darà quindi luogo al conseguimento dei crediti ECM previsti, nel caso di risposta esatta ad almeno l'90% dei quesiti.

Per informazioni su come raggiungere la sede dell'evento www.fondiz.it nella sezione Come raggiungerci

Segreteria

Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche

Via Istria 3/B - 25125 BRESCIA

Tel. 030/223244 - 030/2422151 - Fax 030/2420569

E-mail: segreteriafondazione@fondiz.it

Per informazioni:

dal lunedì al venerdì h. 9.00 - 12.30; 14.30 - 18.00



Fondazione Iniziative
Zooprofilattiche e Zootecniche Brescia
(Provider ECM Regione Lombardia 3943)

Strategie di prevenzione delle malattie e promozione della salute in un mondo sempre più connesso e complesso

Brescia
11 maggio 2018

Sede svolgimento dell'evento

Auditorium "Angelo Pecorelli"

Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche

Via Istria 3/b - Brescia

Presentazione

Per lungo tempo la ricerca in epidemiologia si è concentrata sulla conoscenza dei fattori di rischio ed i sistemi sanitari sono stati designati per trattare soprattutto le persone malate. All'inizio di questo millennio si è però sempre più fatta avanti la necessità di capire come le informazioni sui fattori di rischio di malattia possano essere trasferite alla popolazione generale ed integrate nei programmi di policy sanitaria, per ottenere non solo conoscenza, ma soprattutto una modifica sostanziale dei comportamenti a rischio, nell'ambito della prevenzione primaria o secondaria di malattie croniche ("non trasmissibili"). Dal punto di vista della sanità pubblica per molte patologie croniche non è più tempo di discutere sulla definizione sempre più precisa dei fattori di rischio, o sulla ricerca di ulteriori, il cui peso appare comunque modesto rispetto a quelli "classici", da tempo identificati (si pensi alle malattie vascolari ischemiche, ai tumori, alle malattie dismetaboliche), ma di attuare interventi efficaci di prevenzione delle malattie e di promozione della salute. E' tempo di domandarsi se le politiche di prevenzione costruite sulla comunicazione dei fattori di rischio siano veramente efficaci, se si debba puntare a interventi di policy più "intimidatori" o al disegno di nuovi strumenti di comunicazione che incentivino l'adozione di buone abitudini di vita (la politica del "nudging"), Ed in questo campo quanta è la possibilità etica e l'efficacia di un intervento regolatorio per punire o incentivare gli stili di vita "a rischio" o "corretti"? E' meglio agire sui "produttori" o sui "consumatori" di fattori di rischio, imponendo tassazioni ai primi o limiti nell'accesso ai servizi sanitari ai secondi? In un mondo sempre più orientato verso il libero mercato fino a che punto le lobby finanziarie, le multinazionali ed i trattati commerciali internazionali devono condizionare i comportamenti dei singoli cittadini, ricordando che "la libertà dei lupi è la morte degli agnelli"? Dobbiamo intervenire contro quelle fasce di mercato che generano benessere economico ma creano danni sanitari o investire su campagne che inducano gli utilizzatori finali a non consumare tali prodotti? Meglio implementare interventi tagliati su misura sulle varie categorie di soggetti a rischio o massicce campagne generaliste che mirino a modificare la percezione e l'atteggiamento generale della popolazione rispetto alle grandi aree di rischio per la salute? Quante risorse vanno dedicate alla modifica dell'atteggiamento del singolo e quante al miglioramento determinanti socio-economici di salute di una popolazione?

Si è disquisito molto sulla differenza tra "promozione della salute" e "prevenzione delle malattie", ma probabilmente la vera sfida, al di là della semantica, consisterà nel trovare il modo di rendere efficaci le nostre conoscenze per mantenere sana la popolazione e, non da ultimo, permettere la sostenibilità di quel bene prezioso che sono i sistemi sanitari di tipo universalistico.

Relatori

Paolo Contu - Dipartimento di Scienze Mediche e Sanità Pubblica
Università di Cagliari

Guglielmo Bonaccorsi - Dipartimento di Scienze della Salute, Università degli Studi di Firenze

Roberta Villa - Medico e Giornalista

Giovanni Fattore - Dipartimento di Analisi delle Politiche e Management Pubblico, Università Bocconi, Milano.

Adelaide Conti - Dipartimento di Specialità medico-chirurgiche, scienze radiologiche e sanità pubblica, Università degli Studi di Brescia

Eugenio Santoro - Responsabile Laboratorio di Informatica Medica - Dipartimento di Salute Pubblica IRCCS - Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" - Milano

Silvia Bencivelli - Medico, Giornalista Scientifica e conduttrice radiotelevisiva.

Programma

- 08.30 **Registrazione dei partecipanti**
- 08.45 **Introduzione**
Ezio Lodetti
Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche
- Moderatore**
Elisabetta Ceretti
Università degli Studi di Brescia
- 09.00 **Paolo Contu**
La promozione della salute dalla carta di Ottawa ad oggi
- 10.00 **Guglielmo Bonaccorsi**
Health literacy e life skills come strumento di empowerment della popolazione
- 11.00 **Roberta Villa**
Paura ed incentivi nelle strategie di promozione della salute: efficacia a confronto
- 12.00 **Giovanni Fattore**
Conviene investire in prevenzione in un periodo di risorse limitate?
- 13.00 **PAUSA PRANZO**
- 14.00 **Adelaide Conti**
Implicazioni etiche nel campo della promozione della salute
- 15.00 **Eugenio Santoro**
Apps, social media e salute: quali evidenze scientifiche
- 16.00 **Silvia Bencivelli**
Fake news e conflitti di interesse nel campo della "promozione mediatica" della salute
- 16.00 *Interventi liberi - discussione - esame finale*